

## ▶ TEMPESTA A EST

# Wagner in manovra vicino alla Polonia

## «Un piano contro l'Ue coi profughi di Kiev»

Varsavia, ai ferri corti con la Bielorussia, lancia l'allarme  
Offensiva ucraina nel Donetsk. Smentite all'intesa sul grano

di STEFANO PIAZZA



■ In quella che sta diventando sempre di più una guerra infinita, ormai ogni giorno si registrano notizie sempre più preoccupanti. Oltre alle continue tensioni attorno alla centrale elettronucleare di Zaporizhzhia, dalla quale, secondo la società statale ucraina per energia nucleare Energoatom, un ingegnere sarebbe stato rapito il mese scorso e sottoposto a torture in Russia, da qualche giorno si torna a parlare della compagnia militare privata russa Wagner.

Per il primo ministro polacco **Mateusz Morawiecki**: «Abbiamo informazioni secondo cui oltre 100 mercenari del gruppo Wagner si sono spostati verso il corridoio di Suwalki vicino a Grodno, in Bielorussia. Questo è certamente un passo verso un altro attacco ibrido al territorio polacco». Questo corridoio collega la Polonia con gli Stati baltici e separa la Bielorussia e la regione di Kaliningrad della Federazione Russa. Poi **Morawiecki** ha precisato alla radio Rmf, come scrive il canale polacco *Polsat News*, che «i mercenari della Wagner potrebbero aiutare i migranti illegali a entrare nell'Unione europea o fingersi essi stessi migranti in un'ennesimo tentativo di destabilizzazione». Tutto

questo accade mentre tra la Bielorussia e la Polonia i rapporti non sono mai stati così tesi anche viste le minacce di «marciare su Varsavia» da parte delle milizie del redivivo **Yevgeny Prigozhin**, delle quali ha parlato in diretta televisiva il presidente bielorusso **Aleksander Lukashenko** con **Vladimir Putin** che oggi, in occasione della Giornata della Marina russa, passerà in rassegna le navi militari nella parata che si svolgerà a San Pietroburgo e a Kronshtadt.

Vero è che è altamente improbabile che la «marcia su Varsavia» accada, tuttavia la Bielorussia, che da almeno tre anni conduce una sorta di guerra ibrida contro l'Europa attraverso i miliziani russi, potrebbe far arrivare migliaia di migranti ai confini di Polonia e Lituania, come avvenuto nel recente passato.

Sul campo di battaglia, secondo l'aggiornamento quotidiano di intelligence del ministero della Difesa britannico, negli ultimi due giorni si sono intensificati i combattimenti in due settori dell'Ucraina meridionale. In particolare, a sud di Orikhiv (Zaporizhzhia), gli scontri si sono concentrati vicino al villaggio di Robotyne, nell'area di responsabilità della 58ª armata combinata russa. Sul report si legge che a ottanta chilometri a Est le forze ucraine hanno sconfitto elementi del 247esimo Reggimento d'assalto ae-

reo delle forze aviotrasportate russe (Vdv) e hanno conquistato il villaggio di Staromaiorske (Donetsk). Infine, a nord, altre unità del Vdv proseguono le operazioni offensive nella foresta di Serebriansk (Donetsk), a ovest di Kremina, anche se fino ad ora non hanno colto risultati apprezzabili.

Ieri presidente ucraino **Volodymyr Zelensky**, nel giorno dedicato alle Forze speciali, ha visitato una delle posizioni avanzate conquistate dalle forze speciali nella controffensiva ucraina vicino alla città di Bakhmut, attualmente difesa dai russi. «Sono qui per congratularmi con i guerrieri ucraini nel giorno a loro dedicato, per onorare la loro forza» ha scritto **Zelensky** sul suo canale Telegram. Ieri i russi hanno di nuovo bombardato un terminale del grano stavolta nel distretto di Beryslav dell'oblast di Kherson, mentre il 24 luglio scorso avevano colpito una zona di transito terrestre per il trasporto dei cereali a Mayaky, al confine tra Ucraina e Moldavia, e prima ancora a Odessa. Secondo l'amministrazione militare della regione, citata da *Ukrainska Pravda*, «sono state colpite anche aree residenziali e vi sono stati quattro feriti in totale».

A proposito del grano, si registra una dura posizione dei leader dei Paesi africani che dal vertice Africa-Russia in corso a San Pietroburgo han-

### FORZA ITALIA E MELONIANI CONTESTANO LA LEGA



### SCOPPIA LA GRANA ORSINI NEL CENTRODESTRA VENETO

■ La guerra russo-ucraina porta scompiglio anche nel consiglio regionale del Veneto dove il presidente dell'assise e un consigliere, appartenenti alla Lega, hanno invitato il professor Alessandro Orsini (foto *Imagoeconomica*) per una *lectio magistralis*.

Immediata la reazione dei partiti della coalizione di centrodestra, che governano la Regione. Fratelli d'Italia e Forza Italia hanno infatti deciso di disertare l'appuntamento con il docente e opinionista noto al grande pubblico per le sue analisi filo Putin.

no chiesto il rinnovo dell'Iniziativa sul grano del Mar Nero, da cui Mosca si è ritirata unilateralmente. «Le interruzioni delle forniture di energia e di grano devono finire immediatamente. L'accordo sul grano deve essere esteso a beneficio di tutti i popoli del mondo, in particolare degli africani», ha detto il presidente della Commissione dell'Unione africana **Moussa Faki Mahamat**. A lui ha fatto eco anche il presidente del Sudafrica, **Cyril Ramaphosa**, che come riporta *Rbc-Ucraina* citando fonti del Cremlino, ha invitato il presidente russo a ripristinare «l'accordo sul grano per l'esportazione di

prodotti ucraini attraverso il Mar Nero». Pare evidente che le promesse di **Putin** di fornire grano e armi gratis non abbiano convinto i Paesi africani e questo potrebbe rappresentare un problema per il Cremlino molto impegnato a conquistare pezzi del continente nero con ogni mezzo.

Altro tema rilevante della giornata sono le dichiarazioni del segretario di Stato americano **Antony Blinken** che ha affermato che gli Usa ritengono che il ministro della Difesa russo **Sergei Shoigu** sia in Corea del Nord per comprare armi. «Stiamo vedendo la Russia alla disperata ricerca di sostegno, di armi, ovunque pos-

sa trovarle, per continuare a perseguire la sua aggressione contro l'Ucraina. Lo vediamo in Corea del Nord, lo vediamo anche con l'Iran, che ha fornito molti droni alla Russia che sta usando per distruggere infrastrutture civili e uccidere civili in Ucraina». Ma secondo il *Financial Times* anche gli ucraini utilizzano le munizioni di Pyongyang contro le truppe di **Putin**, alleato del leader nordcoreano **Kim Jong-un**: «Le munizioni sono state usate con sistemi missilistici a lancio multiplo Grad di epoca sovietica nella zona di Bakhmut, nell'Ucraina orientale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Il Comitato olimpico salva la Kharlan, ma ormai è in tilt

Graziata la sciatrice che non ha stretto la mano all'avversaria russa. Da quando lo sport insegue la politica, non ne azzecca una

di GABRIELE GAMBINI

■ L'ultima stravaganza, in ordine di tempo, è avvenuta in questi giorni a Milano. La sciatrice ucraina **Olga Kharlan** affrontava l'avversaria russa **Anna Smirnova** durante i campionati mondiali di scherma, la batteva 15-7 nella sfida individuale, le si avvicinava e, anziché stringerle la mano, alzava la sciabola e se ne andava dalla pedana, contravvenendo al regolamento degli spadaccini, che vede nel duello finale un compendio di etica sportiva.

**Smirnova** non la prendeva bene, restava al suo posto chiedendo di applicare le norme e **Kharlan** veniva squalificata. Salvo poi essere reintegrata dal Cio: secondo le norme anti Covid (questa la motivazione ufficiale), astenersi dallo stringere la mano all'avversario compor-

ta attenuanti. Il tutto dopo mesi di tira e molla in seno alle autorità ucraine: dapprima avevano vietato ai loro atleti di prendere parte a competizioni in cui sono presenti cittadini russi o bielorussi, tennis a parte, dove i giocatori gareggiano a titolo individuale. Ora gli atleti ucraini potranno farlo, a condizione che i russi si allineino sotto uno standard neutrale. Atleti bielorussi compresi, dunque sportivi che, per lo meno formalmente, sono nati in una nazione che a oggi non ha sparato nemmeno un colpo di cannone.

Ne sa qualcosa la tennista bielorussa **Victoria Azarenka**. Al termine del match degli ottavi di finale di Wimbledon 2023 perso contro l'ucraina **Elina Svitolina**, constatata la volontà dell'avversaria di non stringerle la ma-



RIPESCATA L'atleta Olga Kharlan ritornerà in pedana

[Ansa]

no, le ha fatto un cenno col capo, e si è diretta negli spogliatoi sommersa dai fischi della folla che aveva equivocato il suo gesto, credendo che il mancato saluto - nel tennis non è un obbligo, ma una consuetudine cavallere-

sa - fosse colpa sua. **Azarenka** dunque privata della bandiera, non salutata e pure fischiata, nonostante più volte avesse espresso il suo dolore per il conflitto in corso, rimarcando addirittura le sue origini. «Lo sai che io non

sono russa, vero?», rispose piccata a un giornalista che durante il torneo sull'erba inglese l'aveva incalzata con domande che con la partita appena disputata non avevano attinenza diretta.

Proprio a Wimbledon, nel 2022, russi e bielorussi furono addirittura esclusi, persino una testa di serie come **Medvedev**. Analoga situazione nella serie A di pallavolo maschile. Al russo **Maksim Sapozhkov**, opposto di Verona che mai ha preso palesi posizioni politiche, lo schiacciatore ucraino di Perugia **Oleh Plotnitskyi** non ha stretto la mano per tre volte durante la stagione, in tre partite differenti. Caso diverso, ma altrettanto eclatante, quello avvenuto ai Mondiali di pattinaggio di Saitama, in Giappone: lì, i pattinatori di Mosca sono stati esclusi dalla kermesse,

ma **Eteri Tutberidze**, già allenatrice della nazionale russa, era presente come preparatrice di diversi atleti di altre nazioni, quasi a rimarcare una certa confusione di fondo nell'impostare le regole.

In vista delle Olimpiadi di Parigi 2024, almeno per gli agonisti individuali, la controverbia non è di poco conto. Il Cio, ora più conciliante verso la presenza di atleti russi senza standard, dapprima avrebbe voluto escluderli per evitare che «la politica soverchi l'etica dello sport». E però non stringere la mano a un avversario per ragioni di conflitto geopolitico può essere considerato un esempio di etica dello sport soverchiata da quelle ragioni che si intenderebbero disinnescare, osservando in tanti. Alimentando cortocircuiti bizzarri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA